

**SCHERMA.** Nella prestigiosa tappa di Parigi grande impresa firmata dallo spadista

# Primo centro in Coppa del Mondo per il formidabile acese Fichera

La gioia di Marco: «Un successo che dedico alla mia fidanzata Teresa»

**LORENZO MAGRI**

Una vittoria con una dedica speciale alla fidanzata Teresa. Marco Fichera, acese, classe 1993, ha dominato ieri una delle più prestigiose prove di Coppa del Mondo di spada vincendo la tappa di Parigi. Fichera allievo a Milano del maestro Andrea Candiani lo stesso che allena l'altro acese Enrico Garozzo che ieri si è fermato ai piedi del podio, ha vinto la prima prova di Coppa del Mondo in carriera battendo in finale l'atleta di casa Yanick Borel col punteggio di 15 a 12, dopo che in semifinale, incitato dallo sportivissimo pubblico francese aveva superato il giapponese Koki Kano col netto punteggio di 15-10, dopo una cavalcata straordinaria cominciata nel tabellone principale dei 64.

«Sono entusiasta - grida tutta la sua gioia Marco Fichera in gara per il Gs Fiamme Oro - perchè questa di Parigi è la tappa del circuito mondiale che tutti vogliono vincere. Conquistare qui la mia prima vittoria in Coppa del Mondo ha un sapore particolare. Sono soddisfatto per il risultato ma anche per le sensazioni avute».

«Ho migliorato assalto dopo assalto - non si ferma più Fichera che quest'anno aveva chiuso al 2° posto nella tappa di Buenos Aires - e adesso mi godo questo successo, anche

se la testa è già a domani (oggi ndr.) per la gara a squadre che per noi ha una valenza assai importante. Dedico questa vittoria alla mia fidanzata Teresa, con la quale proprio oggi festeggiamo il terzo anniversario».

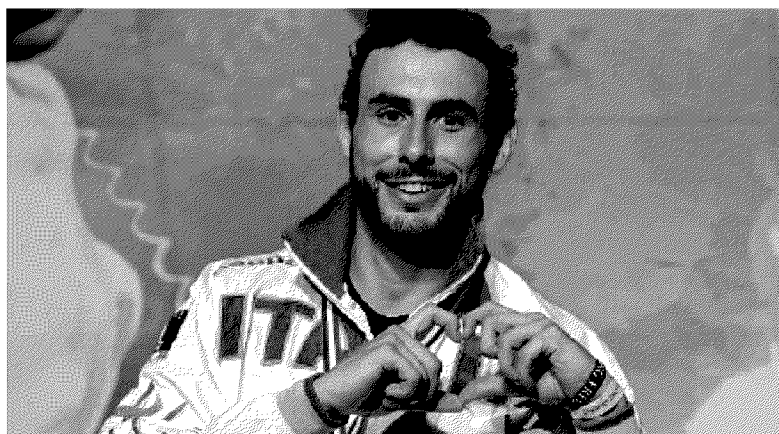
Un percorso straordinario quello di Marco Fichera che a Parigi nelle tre precedenti prove di Coppa del Mondo non era andato oltre il 16° posto dello scorso anno, dopo il 27° posto all'esordio parigino nel 2014 e l'87° posto nel 2015. A Parigi, Marco Fichera ha fatto il suo esordio superando per 15-12 il ceco Martin Rubes, dando poi seguito al successo con la vittoria nel tabellone dei 32 contro il francese Mathias Biabiany (15-4) e agli ottavi, compiendo la grande impresa di giornata, battendo il campione olimpico di Rio 2016, il sudcoreano Park Sangyoung col punteggio di 15-9.

«E' il momento della scherma acese - arrivano anche i complimenti di Daniele Garozzo, l'oro olimpico di fioretto ai Giochi di Rio 2016 che proprio due settimane fa a San Pietroburgo ha vinto la prima prova di Coppa del Mondo in carriera - e Marco è stato superlativo. Mi dispiace per mio fratello Enrico che ha fermato la sua corsa al podio per una sola stoccata. Intanto io continuo gli allenamenti in vista della prova di Coppa del Mondo che mi vedrà im-

pegnato insieme agli altri azzurri, dal 19 al 21 prossimi a Shanghai».

Ieri a Parigi, si erano fermati agli ottavi, con lo scarto di una sola stoccata sia Enrico Garozzo che Matteo Tagliariol. L'olimpionico 2008 è stato superato 15-14, dall'estone Nikolai Novosjolov, mentre l'acese Enrico Garozzo ha ceduto sul 15-14 al francese Daniel Jerent che nel turno dei 32 aveva fermato l'etneo Paolo Pizzo, il campione iridato 2011, costretto alla resa sul 15-11. Si era fermato nel tabellone dei 32 anche Lorenzo Buzzi sconfitto dal giapponese Kano per 14-13.

Oggi si torna in pedana per la finale a squadra con l'Itaspada che affronterà nel primo turno la vincente della sfida tra Germania e Canada. Il c.t. azzurro Sandro Cuomo si affiderà ancora al quartetto vicecampione olimpico a Rio 2016: i tre etnei Marco Fichera, Enrico Garozzo e Paolo Pizzo ed Andrea Santarelli.



L'ACESE MARCO FICHERA HA VINTO LA PRIMA GARA DI COPPA DEL MONDO IN CARRIERA

